

La croce e il mandala



Cliccare sull'immagine per rimpicciolirla

I due simboli, la croce e il mandala, rappresentano il nucleo culturale e religioso dei due popoli.

Il bisogno di giustizia - ricordiamo che l'Armenia è stata la prima nazione ad abbracciare il cristianesimo - trae la propria energia più profonda dal senso della croce, mentre l'identità tibetana si alimenta col mandala, punto di forza di molti rituali buddisti e simbolo dell'impermanenza dell'esistenza.

Autore/i: Werner Weick

Durata: 3 x 50'

Produzione: TSI | Pubblicazione: ottobre 2007



La croce e il mandala

Cofanetto con 2 DVD

Prezzo: fr. 45.00



[Aggiungi al carrello \(+1\)](#)

Gli articoli e le quantità possono essere modificati prima di confermare l'ordinazione

1. Armenia, ferita aperta

è basato sulle testimonianze di uno svizzero di origine armena, Sarkis Shahinian, che si batte da molti anni per il riconoscimento del genocidio del suo popolo, un milione e mezzo di persone deportate e massacrate nel 1915 dal regime dei Giovani Turchi. La realtà del genocidio continua ad essere negata dalle autorità

politiche di Ankara e quest'ostinazione genera in molti discendenti delle vittime un'ossessionante sete di giustizia e di verità.

2. **Prigionieri di Pechino e Shangri-La**

rievoca la tragedia di un popolo, quello tibetano, oppresso dal 1950 e da allora in attesa di una solidarietà internazionale che a livello politico tarda a manifestarsi anche se il Dalai Lama, leader carismatico, gode di una vasta popolarità.

Filo conduttore è Tashi, una donna tibetana giunta in Svizzera nel 1961, da bambina, insieme al fratellino, al momento dell'insurrezione contro l'occupazione cinese.

3. Contenuto speciale: **Armenia, patria negata**

documentario di W. Weick diffuso nel 1980 nella rubrica della TSI "Reporter".